

**ZEM GROUP SRL**  
**DEP3000 PULITUTTO**

Revisione n. Data revisione2 : 01/03/19

Stampata il Pagina n.1 / 019

## Scheda di Dati di Sicurezza

### 1. Identificazione della sostanza / della miscela e della Società

#### 1.1 Identificazione della sostanza o della miscela

Codice: DEP3025 – DEP35X2 – DEP36X1  
Denominazione: DEP3000 PULITUTTO

#### 1.2 Uso della sostanza / della miscela

Descrizione/Utilizzo: Detergente alcalino con sostanze protettive adatto a rimuovere lo sporco con spugna o spazzoloni, idropulitrici, ecc...con all'interno inibitori di corrosione per Ferro-Acciaio-Rame e Ottone con all'interno estratto di Malva.

#### 1.3 Identificazione della Società

Ragione Sociale: ZEM GROUP SRL  
Indirizzo: VIA ARGINE DI VILLABOZZA NR.4  
Località e Stato: 3501 CURTAROLO (PD)

ITALY tel. 0423485309 fax 0423759734  
e-mail della persona competente, info@industriechimicheloria.it responsabile della scheda  
dati di sicurezza

Resp. dell'immissione sul mercato: SERAFIN VERONICA

#### 1.4 Numero telefonico di chiamata urgente

0499624911 Lun Ven 09.00-13.00/15.00-19.00

Per informazioni urgenti rivolgersi a

Centri antiveleno: si veda punto 16

### 2. Identificazione dei pericoli

#### 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela.

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

2.1.1. Regolamento 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti. Classificazione e indicazioni di pericolo:

Skin Corr. 1A H314 Eye Dam. 1 H318

2.1.2. Direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e successive modifiche ed adeguamenti.

Simboli di pericolo: C

Frase R: 35

2.2. Elementi dell'etichetta.

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.



Avvertenze: Pericolo

H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

H318 Provoca gravi lesioni oculari.

P264 Lavare accuratamente le mani dopo l'uso

## DEP3000 PULITUTTO

P280 Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/Proteggere il viso. P301 + P330 + P331 IN

CASO DI INGESTIONE: sciacquare la bocca. NON provocare il vomito.

IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati.

P303 + P361 + P353

Sciacquare la pelle/fare una doccia.

P304 + P340 IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione. IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: Sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a P305 + P351 + P338 contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

2.3. Altri pericoli.

La miscela non contiene sostanze considerate PBT o vPvB

### 3. Composizione / Informazioni sugli ingredienti

3.2. Miscela. Contiene:

Denominazione	Concentrazione (C)	Classificazione secondo CE 67/548		Classificazione secondo CE 1272/2008	
ACIDO( 1-IDROSSIETANO)DIFOSFONICO, SALE SODICO CAS No 29329-71-3 EINECS No 249-559-4 REACH No 01-2119510382-52-0003	$5 \leq C < 10$	Xn	R22	Acute Tox. 4	H302
ALCOOL C10 ALCOSSILATO CAS 166736-08-9 EINECS No 215-185-5	$1 \leq C < 5$	Xn Xi	R22 R41 R38	Acute Tox. 4 Eye Dam. 1 Skin Irrit. 2	H302 H318 H315
ESTERE FOSFORICO CAS No 68307-94-8 EINECS No 269-616-7	$1 \leq C < 5$	C	R34	Skin Corr. 1B	H314

**DEP3000 PULITUTTO**

Il testo completo delle frasi di rischio (R) e delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

**4. Misure di primo soccorso**

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso.

**OCCHI:** Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 30/60 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare subito un medico.

**PELLE:** Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Farsi immediatamente la doccia. Consultare subito un medico.

**INGESTIONE:** Far bere acqua nella maggior quantità possibile. Consultare subito un medico. Non indurre il vomito se non espressamente autorizzati dal medico.

**INALAZIONE:** Chiamare subito un medico. Portare il soggetto all'aria aperta, lontano dal luogo dell'incidente. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Adottare precauzioni adeguate per il soccorritore.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati.

Per sintomi ed effetti dovuti alle sostanze contenute, vedere al cap. 11.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali. Informazioni non disponibili.

**5. Misure antincendio**

Recipienti chiusi esposti al calore di un incendio possono generare sovrappressione ed esplodere. Per informazioni relative ai rischi per l'ambiente e la salute, alla protezione delle vie respiratorie, alla ventilazione e ai mezzi individuali di protezione, fare riferimento alle altre sezioni di questa scheda.

5.1 Mezzi di estinzione: CO<sub>2</sub>, schiuma, polvere chimica, acqua nebulizzata.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla miscela: i fumi di combustione possono essere tossici e/o irritanti

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

**INFORMAZIONI GENERALI**

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

**EQUIPAGGIAMENTO**

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

**6. Misure in caso di rilascio accidentale.**

6.1 Precauzioni personali, DPI e procedure in caso di emergenza

6.1.1 Per chi interviene direttamente

Usare guanti, tuta protettiva, scarpe di sicurezza, occhiali protettivi. Allontanare le persone non equipaggiate 6.1.2

Per chi non interviene direttamente: nessun DPI in particolare. Mantenersi a distanza dalla zona di pericolo 6.2 Precauzioni ambientali

Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature, acque superficiali, falde e aree confinate. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Eliminare tutte le sorgenti di accensione. Coprire con materiale assorbente inerte. Neutralizzare e asportare la maggior parte possibile della massa così trattata; lavare via il rimanente con abbondante acqua. Raccogliere il materiale versato con attrezzature antiscintilla. Usare l'acqua solo per togliere i residui, in modo da evitare il pericolo di versamento del prodotto nelle fogne. Per la scelta delle misure di sicurezza e dei mezzi di protezione si vedano le altre sezioni della scheda.

Spandimenti in acqua: asportare il liquido dalla superficie con pompa automatica o manuale o con materiale assorbente idoneo. Se legalmente consentito, in acque aperte si può ricorrere all'affondamento e/o alla dispersione del prodotto con sostanze idonee. Per altre informazioni si rinvia alle sezioni 8 e 13

**7. Manipolazione e immagazzinamento**

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Tenere lontano da calore, non fumare né usare fiammiferi o accendini. Mettere a terra i recipienti durante le operazioni di travaso ed indossare scarpe antistatiche.

Aprire i contenitori con cautela, perché possono essere in pressione.

Evitare il contatto e l'inalazione dei vapori. Vedere anche il successivo paragrafo 8.

Durante il lavoro non mangiare né bere. Al termine dell'utilizzo lavarsi sempre le mani. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia. 7.2 condizioni per l'immagazzinamento sicuro

Conservare i recipienti chiusi ed in luogo ben ventilato. I vapori possono essere irritanti, pertanto occorre evitarne l'accumulo tenendo aperte finestre e porte, e assicurando una ventilazione incrociata.

Materie incompatibili:

Acidi forti. Evitare di aggiungere acqua al prodotto: potrebbe provocare una reazione e schizzi caldi corrosivi.

**DEP3000 PULITUTTO**

Si veda anche il successivo paragrafo 10.

7.3 Usi finali specifici:

n.a.

**8. Controllo dell'esposizione/Protezione individuale.**

8.1 Valori limite d'esposizione

Nessuno

8.2 Controlli dell'esposizione

Contro le proprietà corrosive del prodotto ed in relazione al tipo di lavorazione, è necessario usare mezzi individuali di protezione personale adeguati, come, ad esempio: visiera a pieno facciale e protezione del capo e del collo, guanti e tuta impermeabili e resistenti al prodotto.

Non mangiare, bere o fumare durante l'impiego; lavarsi accuratamente le mani con acqua e sapone prima dei pasti e dopo il turno lavorativo; la doccia è vivamente consigliata.

**PROTEZIONE DELLE MANI**

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN 374) quali in PVA, butile, fluoroelastomero o equivalenti. Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: degradazione, tempo di rottura e permeazione. Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata di esposizione.

**PROTEZIONE DEGLI OCCHI**

Indossare visiera a cappuccio o visiera protettiva abbinata a occhiali ermetici (rif. norma EN 166).

**PROTEZIONE DELLA PELLE**

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria III (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN 344).

Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

**PROTEZIONE RESPIRATORIA**

In caso di superamento del valore di soglia (se disponibile) di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, riferito all'esposizione giornaliera nell'ambiente di lavoro o a una frazione stabilita dal servizio di prevenzione e protezione aziendale, indossare una maschera con filtro di tipo A o di tipo universale la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo (rif. Norma EN 141).

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie, come maschere del tipo sopra indicato, è necessario in assenza di misure tecniche per limitare l'esposizione del lavoratore. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo limite di esposizione e in caso di emergenza, ovvero quando i livelli di esposizione sono sconosciuti oppure la concentrazione di ossigeno nell'ambiente di lavoro sia inferiore al 17% in volume, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure respiratore a presa d'aria esterna per l'uso con maschera intera, semimaschera o boccaglio (rif. norma EN 138).

Prevedere un sistema per il lavaggio oculare e doccia di emergenza.

**CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE.**

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

**9. Proprietà fisiche e chimiche**

Colore	Liquido Trasparente verde
Odore	Caratteristico
Stato Fisico	Liquido
Solubilità	Solubile
Viscosità	N.D.
Densità Vapori	N.D.
Velocità di evaporazione	N.D.
Proprietà comburenti	N.D.
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	N.D.
pH	12,5
Punto di ebollizione	N.D.
Punto di infiammabilità	>60°C
Proprietà esplosive	N.D.
Tensione di vapore	N.D.
Peso specifico	N.D.

**DEP3000 PULITUTTO**

Densità:

1,16 Kg/L

**10. Stabilità e reattività****10.1 Reattività**

Reagisce con acidi forti.

**10.2 Stabilità chimica**

Stabile in normali condizioni di temperatura e pressione.

**10.3 Possibilità di reazioni pericolose** Nessuna attesa.**10.4 Condizioni da evitare**

Evitare di conservare fuori per periodi eccessivi di tempo. Evitare il surriscaldamento e l'esposizione diretta ai raggi solari.

**10.5 Materiali incompatibili** Acidi.**10.6 Prodotti pericolosi da decomposizione****In condizioni normali non 11. Informazioni tossicologiche**

Il prodotto è corrosivo e provoca gravi ustioni e vescicolazioni sulla pelle, che possono comparire anche successivamente all'esposizione. Le ustioni causano forte bruciore e dolore. A contatto con gli occhi provoca gravi lesioni e può causare opacità della cornea, lesione dell'iride, colorazione irreversibile dell'occhio. Gli eventuali vapori sono caustici per l'apparato respiratorio e possono provocare edema polmonare, i cui sintomi diventano manifesti, a volte, solo dopo qualche ora.

I sintomi di esposizione possono comprendere: sensazione di bruciore, tosse, respirazione asmatica, laringite, respiro corto, cefalea, nausea e vomito.

L'ingestione può provocare ustioni alla bocca, alla gola e all'esofago; vomito, diarrea, edema, rigonfiamento della laringe e conseguente soffocamento.

Può avvenire anche perforazione del tratto gastrointestinale.

decompone

a) tossicità acuta;

Dati riferiti ai componenti pericolosi:

ALCOOL C10 ALCOSSILATO

DL50/orale/ratto: 200 - 2.000 mg/kg

Irritazione primaria cutanea/coniglio: irritante.

Irritazione primaria delle mucose/coniglio: Rischio di gravi lesioni oculari.

b) Irritazione: il prodotto provoca irritazione cutanea e gravi lesioni oculari.

c) Corrosività: il prodotto è corrosivo

d) sensibilizzazione: il prodotto non è sensibilizzante

e) tossicità a dose r

## DEP3000 PULITUTTO

- f) cancerogenicità: il prodotto non è cancerogeno.  
g) Mutagenicità: il prodotto non è mutageno  
h) tossicità riproduttiva: il prodotto non presenta tossicità per il sistema riproduttivo

## 12. Informazioni ecologiche

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o fognature o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

### 12.1. Tossicità.

Il prodotto non è pericoloso per l'ambiente

ALCOOL C10 ALCOSSILATO

Daphnia magna/CE50 (48 h): 10 - 100 mg/l

Scenedesmus subspicatus/CE50 (72 h): 10 - 100 mg/l  
12.2. Persistenza e degradabilità. Informazioni non disponibili.

### 12.3. Potenziale di bioaccumulo.

Informazioni non disponibili.

### 12.4. Mobilità nel suolo.

Informazioni non disponibili.

### 12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB.

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

### 12.6. Altri effetti avversi.

Informazioni non disponibili.

01/03/19

6

## 13. Considerazioni sullo smaltimento

### 13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti.

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale. Evitare assolutamente di disperdere il prodotto nel terreno, in fognature o corsi d'acqua. Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR.

### IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

## 14. Informazioni sul trasporto

Il trasporto deve essere effettuato da veicoli autorizzati al trasporto di merce pericolosa secondo le prescrizioni dell'edizione vigente dell'Accordo A.D.R. e le disposizioni nazionali applicabili. Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali e, comunque, in imballaggi che siano costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e non suscettibili di generare con questo reazioni pericolose. Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono aver ricevuto un'adeguata formazione sui rischi presentati dal preparato e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verificano situazioni di emergenza.

### Trasporto stradale o ferroviario:

Classe ADR/RID:	8	UN:	1719
Packing Group:	III		
Etichetta:	8		
Nr. Kemler:	80		
Limited Quantity:	5 L		
Codice di restrizione in galleria.	(E)		
Nome tecnico:	LIQUIDO ALCALINO CAUSTICO, N.A.S. (IDROSSIDO DI SODIO)		

### Trasporto marittimo:



## DEP3000 PULITUTTO

Classe IMO: 8 UN: 1719 Packing Group: III

Label: 8  
EMS: F-A, S-B

Marine Pollutant. NO

Proper Shipping Name: CAUSTIC ALKALI LIQUID, N.O.S. (SODIUM HYDROXIDE)

**Trasporto aereo:**

IATA: 8 UN: 1719

Packing Group: III

Label: 8 Cargo:

Istruzioni Imballo: 855 Quantità massima: 60 L

Pass.: 851 Quantità massima: 5 L

Istruzioni Imballo: 851 Quantità massima: 5 L

Istruzioni particolari: A3, A803

Proper Shipping Name: CAUSTIC ALKALI LIQUID, N.O.S. (SODIUM HYDROXIDE)

dati di sicurezza disponibile su richiesta per gli utilizzatori professionali.

dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 Aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art 224 comma 2.

<15%

# ZEM GROUP SRL

## DEP3000 PULITUTTO

Revisione n. Data revisior

Stampata il Pa

### 15. Informazioni sulla regolamentazione

Questa scheda di sicurezza rispetta le prescrizioni del Regolamento (CE) Num. 1907/2006 Scheda

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni

Reg 648/2004

Tensioattivi non ionici, anionici, anfoteri <5% fosfonati

### 16. Altre informazioni.

Testo delle frasi di rischio (R) citate alla sezione 3 della scheda:

R22 NOCIVO PER INGESTIONE

R34 PROVOCA USTIONI

01/03/19

R35 PROVOCA GRAVI USTIONI

R38 IRRITANTE PER LA PELLE

R41 RISCHIO DI GRAVI LESIONI OCULARI

Testo delle indicazioni di pericolo H e delle altre informazioni citate alla sezione 3 della scheda:

Acute Tox. 4 Tossicità acuta Categoria di pericolo 4

Eye Dam. 1 Lesioni oculari gravi/irritazione oculare Categoria di pericolo 1

Skin Corr. 1B Corrosione/irritazione cutanea Categoria di pericolo 1B

Skin Irrit. 2 Corrosione/irritazione cutanea Categoria di pericolo 2

H302 Nocivo se ingerito.

H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

H315 Provoca irritazione cutanea.

H318 Provoca gravi lesioni oculari.

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

In caso di necessità, si segnalano i recapiti telefonici attivi 24 ore su 24 di alcuni centri antiveleno:

BOLOGNA: Centro Antiveleni Ospedale Maggiore - tel. 0510 333333

CATANIA: Centro di Rianimazione Ospedale Garibaldi - tel. 095 7594120

CESENA: Centro Antiveleni Ospedale Maurizio Bufalini - tel. 0547 352612



## DEP3000 PULITUTTO

CHIETI: Centro Antiveleni Ospedale SS. Annunziata - tel. 0871 345362  
FIRENZE: Servizio Autonomo di Tossicologia Università degli Studi - tel. 055 4277238  
GENOVA: Centro Antiveleni Ospedale San Martino - tel. 010 352808  
GENOVA: Servizio Antiveleni Istituto Scientifico "G. Gaslini" - tel. 010 56361 / 0010 3760603  
LA SPEZIA: Ospedale Civile Sant'Andrea - tel. 0487 533296  
LECCE: Centro Antiveleni Ospedale Vito Fazzi - tel. 0832 665374  
MILANO: Centro Antiveleni Ospedale Niguarda - tel. 02 66101029  
NAPOLI: Centro Antiveleni Ospedale Cardarelli - tel. 081 7472870  
PAVIA: Clinica del Lavoro e della Riabilitazione IRCCS - tel. 0382 24444  
REGGIO CALABRIA: Centro Antiveleni Ospedali Riuniti - tel. 0965 811624  
ROMA: Centro Antiveleni Policlinico Gemelli - tel. 06 3054343  
ROMA: Centro Antiveleni Policlinico Umberto 1° - tel. 06 490663  
TORINO: Centro Antiveleni Istituto Anestesia e Rianimazione - tel. 011 6637637

Nota per l'utilizzatore: Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto. Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto. Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Modifiche rispetto alla revisione precedente  
01, 02, 03, 04, 05, 06, 07, 08, 09, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16

1. Direttiva 1999/45/CE e successive modifiche
2. Direttiva 67/548/CEE e successive modifiche ed adeguamenti
3. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
4. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
5. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
6. Regolamento (CE) 453/2010 del Parlamento Europeo
7. Regolamento (CE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
8. The Merck Index. Ed. 10
9. Handling Chemical Safety
10. Niosh - Registry of Toxic Effects of Chemical Substances
11. INRS - Fiche Toxicologique
12. Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
13. N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7 Ed., 1989
14. Sito Web Agenzia ECHA
15. Schede di sicurezza dei prodotti puri